



Supporto Linguistico fornito a Migranti *Il Toolkit SLM del Consiglio d'Europa*

Strumento 7 - I migranti come utenti e apprendenti di una lingua

Obiettivo - Introdurre il concetto di plurilinguismo e di repertorio linguistico al fine di stimolare una riflessione sui fattori che determinano il successo nell'apprendimento delle lingue.

Introduzione

Il lavoro sull'educazione linguistica del Consiglio d'Europa è fondato sul principio del plurilinguismo, ovvero sulla capacità di ogni individuo di apprendere e saper usare più lingue.

La nostra competenza plurilingue riflette il nostro repertorio linguistico, ovvero l'insieme delle lingue che abbiamo appreso nelle diverse fasi della nostra vita e che utilizziamo in modi differenti e per scopi diversi. Queste lingue quasi mai sono padroneggiate con lo stesso livello di competenza; in alcune, ad esempio, potremmo comprendere meglio un testo scritto piuttosto che un discorso orale, mentre in altre potremmo essere in grado di sostenere solo una semplice conversazione.

Realizzare il proprio ritratto plurilingue (vedi Strumento 8 – *Il ritratto plurilingue: un'attività per farti riflettere*) è un buon modo per prendere coscienza del nostro repertorio linguistico e riflettere sulla nostra competenza plurilingue.

Il plurilinguismo dei migranti

Molti migranti, adulti, adolescenti o bambini, sono plurilingue. Alcuni provengono da società multilingue nelle quali è comune l'uso di due o più codici linguistici, a cui si potrebbe aggiungere la conoscenza di una o più lingue straniere, ad esempio quelle apprese nei Paesi di transito.

A seconda dell'età, molti potrebbero già avere un'esperienza di rilievo come utenti e apprendenti di lingue, distinzione quest'ultima spesso difficile da riconoscere. Allo stesso tempo, è importante ricordare che diversi migranti difficilmente conoscono più di una lingua, soprattutto se hanno trascorso la maggior parte della loro vita nel proprio Paese.

Considerare il repertorio linguistico dei migranti

Nella pianificazione di un percorso di supporto linguistico è importante tenere presente quanto detto finora. Indipendentemente dall'età o dall'ampiezza dei loro repertori linguistici, infatti, i migranti potrebbero già sapere (anche se non sempre in modo consapevole) come funziona una lingua e come comunicare in diverse situazioni. Se sono in grado di leggere e scrivere in una lingua alfabetica, dovrebbero già sapere, ad esempio, che la lingua è composta da parole e frasi; inoltre, è

molto probabile che alcuni abbiano dei ricordi positivi o negativi legati a esperienze pregresse di apprendimento in contesti educativi; ricordi che inevitabilmente influenzeranno l'apprendimento della nuova lingua.

Riflettere sui fattori che influenzano il successo nell'apprendimento linguistico

Il successo nell'apprendimento linguistico dipende da molti fattori, sia esterni che interni, alcuni dei quali sono elencati nella tabella di seguito che ti invitiamo a osservare.

Identifica i fattori su cui pensi di poter intervenire e usa la colonna "commenti" per spiegare le azioni che metteresti in pratica in considerazione di ciascun fattore.

	È un fattore su cui puoi intervenire?	Commenti
Esperienze educative pregresse		
Esperienze personali relative all'apprendimento della nuova lingua		
Condizioni di salute e benessere, compreso lo stato d'animo personale		
Tempo di esposizione alla nuova lingua		
Età		
Metodi di apprendimento utilizzati		
Motivazione		
Altri fattori – quali?		

In che misura i tuoi commenti coincidono con i seguenti punti?

- Nonostante sia molto difficile intervenire su alcuni fattori, è però possibile agire perlomeno in parte. Ad esempio, anche se non puoi influenzare le esperienze pregresse di apprendimento, puoi certamente tenerne conto, specie nel caso in cui riguardano l'apprendimento linguistico. In questa prospettiva, una buona pratica potrebbe essere formare gruppi in cui gli studenti con più esperienza possono supportare quelli con più difficoltà.
- Non puoi influenzare neanche il benessere e lo stato d'animo personale, ma puoi comunque agire da un lato selezionando argomenti di discussione appropriati ai migranti e alle loro sensibilità, dall'altro rassicurandoli durante il percorso di apprendimento.
- Ovviamente, non puoi intervenire neppure sull'età dei tuoi studenti, ma puoi cercare di sfruttare il fatto che gli apprendenti più maturi hanno spesso maggiore esperienza con le lingue, ivi inclusa magari una lingua che potrebbe essere usata come lingua ponte.
- Al contrario dei fattori precedenti, il tempo di esposizione alla nuova lingua è qualcosa su cui puoi e dovresti intervenire. Per i migranti che apprendono la nuova lingua, ad esempio,

è fondamentale avere il maggior numero possibile di opportunità per ascoltare i parlanti nativi e interagire con loro. In questo senso può essere utile organizzare uscite nel territorio circostante per incontri con la comunità locale (vedi lo Strumento 76 – Organizzare attività di supporto linguistico nella comunità locale).

- Certamente anche la riflessione sui metodi di apprendimento è qualcosa che puoi e dovresti operare; questo al fine di scegliere i metodi più adeguati al profilo dei tuoi studenti. Alcuni, ad esempio, potrebbero preferire attività più analitiche, dove ogni passaggio è presentato in maniera prescrittiva e dettagliata, mentre altri potrebbero preferire un approccio più globale e aperto. La maggior parte, probabilmente, preferisce una combinazione tra pratica linguistica “controllata” e libera. Insomma, più conoscerai i tuoi studenti, più ti sarà facile adattare il tuo approccio ai loro bisogni.
- Proprio l’analisi dei bisogni è fondamentale per sostenere la motivazione di chi apprende, altro aspetto su cui lavorare. Quest’analisi dovresti effettuarla con continuità, a partire dai primissimi incontri, ad esempio per far emergere le priorità comunicative in termini di contesti e situazioni d’uso della nuova lingua (vedi lo Strumento 41 - Rilevare saper fare nella nuova lingua e i bisogni comunicativi più urgenti).